



PROFESSIONALITA' SOPPRESSA ALLA CORTE DEI CONTI

Esaminando il decreto del Segretario generale del 16 ottobre c.a., concernente l'attribuzione dei nuovi profili professionali, si evince come, nel nome della flessibilità, sia stata disconosciuta qualsiasi professionalità ottenuta, sia nei recenti percorsi all'interno delle aree, che dopo anni di formazione "sul campo".

Il suddetto decreto, oltre che discostarsi ampiamente dall'accordo sui profili professionali del 10 luglio c.a., non comprendendo i profili di comunicatore e tecnico, ha appiattito le diverse specificità. Di fatto, non ha rispettato quanto ottemperato dal C.C.N.I. 1998/01 ancora vigente, riguardo ai passaggi all'interno delle aree recentemente espletati, che aveva individuato, per ciascuna area, dei sub-profili specifici per diverse tipologie professionali.

Dopo aver destinato delle somme di denaro per i corsi di aggiornamento e la progressione economica dei lavoratori, la Corte dei conti con questo decreto ha effettuato una mera trasposizione dei "vecchi profili" non tenendo conto delle professionalità esistenti e delle necessità lavorative.

La RdB chiede che, a tutela delle professionalità e per un servizio efficiente, vengano reintrodotti i profili di comunicatore e tecnico, così come stabilito dall'Accordo sui profili professionali del 10 luglio c.a.; siano ridefiniti all'interno dei profili i sub-profili soppressi.

A fronte di ciò è necessaria una rimodulazione dei fabbisogni, riguardanti i posti destinati ai passaggi tra le aree

E QUINDI UN AMPLIAMENTO ADEGUATO DELLA PIANTA ORGANICA

I 50 MISERI POSTI CHE L'AMMINISTRAZIONE HA RISERVATO AI PASSAGGI DALL'AREA B IN C SONO UN VERO SCHIAFFO ALLE LEGITTIME ASPETTATIVE DI PROGRESSIONE.

***CONTRO LO SCIPPO DELLE CARRIERE LA
RdB E' A FIANCO DEI LAVORATORI***